

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	v
<i>Notizie sugli Autori</i>	ix

PARTE I

VERSO LA RIFORMA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

1.

LE RAGIONI DI UNA DISCIPLINA NAZIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

di BERNARDO GIORGIO MATTARELLA

1. Introduzione	3
2. Servizi locali e disciplina nazionale	4
2.1. Le ragioni dell'autonomia	4
2.2. Le ragioni della limitazione dell'autonomia	5
2.3. L'assetto delle competenze normative	8
3. I contenuti della disciplina	10
3.1. L'individuazione dei servizi	10
3.2. La nozione di servizio pubblico	12
3.3. L'organizzazione dei servizi	14
3.4. Disciplina generale e discipline speciali	16

2.

L'EVOLUZIONE DELLE NORME E DELLE IPOTESI DI RIFORMA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

di GIUSEPPE CAIA

1. I servizi pubblici nella legge di riforma delle autonomie locali (1990)	17
2. I principi della materia: la tipicità delle forme di gestione dei servizi pubblici locali	19
3. (<i>Segue</i>) La ponderazione nella scelta della forma di gestione dei servizi pubblici locali	19
4. (<i>Segue</i>) I caratteri delle forme di gestione dei servizi pubblici locali	20
5. Le novità introdotte nel 1999 a livello eurounitario	23
6. Le continue modificazioni (ed impostazioni) delle norme sui servizi pubblici locali negli anni 2000-2012	24

7.	L'avvio della stabilizzazione normativa nelle misure urgenti per la crescita del Paese (dall'autunno del 2012)	25
8.	Verso il riordino dei servizi pubblici locali: la spinta delle nuove previsioni europee e delle riforme nazionali	27
9.	L'arresto della Corte costituzionale e la necessità di riprendere un nuovo percorso	30
10.	Il PNRR e la legge delega che ha portato al d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201	31

3.

L'OBIETTIVO DEL PNRR, LA LEGGE DELEGA E LE FASI DI ATTUAZIONE DELLA DELEGA

di ROBERTO CHIEPPA

1.	La legge annuale per il mercato e la concorrenza nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	36
2.	L'obiettivo del PNRR in materia di servizi pubblici locali	38
3.	Il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza e la legge delega in materia di servizi pubblici locali (art. 8 l. n. 118/2022)	40
4.	Il gruppo di lavoro istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la proposta di riforma	42
5.	Lo schema di decreto legislativo approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2022 e la fase di acquisizione e valutazione dei pareri e delle intese	44
6.	L'approvazione in via definitiva del decreto attuativo (d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201)	48

PARTE II

COMMENTO AL D.LGS. 23 DICEMBRE 2022, N. 201 RIORDINO DELLA DISCIPLINA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

1.

OGGETTO

di GINO SCACCIA

1.	Premessa. La <i>ratio</i> del riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	54
2.	L'oggetto della disciplina: la definizione di servizio pubblico locale di interesse economico generale	57
3.	I principi informativi della materia	60
4.	I titoli di competenza esclusiva dello Stato: la tutela della concorrenza e l'individuazione delle funzioni fondamentali di indirizzo, controllo e regolazione degli enti locali in materia	63
5.	Le norme del decreto come limite alla potestà legislativa delle Regioni ad autonomia speciale	67

2.

DEFINIZIONI

di FRANCESCA PILEGGI

1.	Premessa	70
2.	I soggetti: gli enti locali e gli enti competenti (lett. <i>a e b</i>)	71
3.	I servizi: i servizi di interesse economico generale di livello locale e i servizi a rete (lett. <i>c e d</i>)	73
3.1.	I servizi di interesse economico generale di livello locale o servizi pubblici locali di rilevanza economica	73
3.2.	I servizi di interesse economico generale di livello locale a rete o servizi pubblici locali a rete	76
4.	I diritti esclusivi e speciali (lett. <i>e ed f</i>)	77
5.	Gli aspetti economici (lett. <i>g b</i>) ed <i>i</i>)	79

3.

PRINCIPI GENERALI DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

di SERENA SILEONI

1.	Il sistema dei principi inerenti i servizi pubblici locali di rilevanza economica	81
2.	La distinzione coi principi europei	83
3.	Ambito di riferimento	85
4.	I principi tradizionali dell'agire amministrativo	86
4.1.	Sussidiarietà	86
4.2.	Proporzionalità	88
4.3.	Concorrenza	91
4.4.	Efficienza e efficacia	93
5.	I principi più recenti: sviluppo sostenibile e promozione di investimenti in innovazione tecnologica	94
6.	Trasparenza e partecipazione	95
6.1.	Trasparenza	95
6.2.	Partecipazione	97

4.

**I RAPPORTI TRA DISCIPLINA GENERALE E DI SETTORE
DEI SERVIZI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE
PRESTATI A LIVELLO LOCALE**

di DARIO SIMEOLI

1.	I servizi di interesse economico generale tra disciplina generale e di settore	99
2.	La legge delega e l'opzione (inutilizzata) del Testo unico	100
3.	Sistema pluralistico delle fonti e risoluzione delle antinomie	101
3.1.	Clausole di prevalenza, di integrazione e norme di salvaguardia	103
3.2.	Rapida ricognizione dei rapporti di integrazione, prevalenza e salvaguardia	104
4.	Altri criteri di coordinamento con le discipline di settore: 'esclusione' e 'combinazione'	106
5.	L'impatto del decreto sui contratti di servizio in corso	107

5.

MECCANISMI DI INCENTIVAZIONE DELLE AGGREGAZIONI

di CLAUDIO SGARAGLIA

1.	Il criterio di delega sull'organizzazione territoriale dei servizi	112
2.	La gestione integrata nelle città metropolitane	112
3.	La riorganizzazione di ambiti e bacini di riferimento	113
4.	Il decreto ministeriale sulle misure incentivanti per gli enti locali	115
5.	Il ruolo delle province	117
6.	Il rapporto con la normativa previgente	118
7.	La relazione semestrale di Arera sul settore dei rifiuti	125

6.

**DISTINZIONE TRA FUNZIONI DI REGOLAZIONE
E GESTIONE NELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEGLI ENTI LOCALI.
INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ**

di MARCO DUGATO

1.	Regolazione e gestione dei servizi pubblici locali: un rapporto mutevole e difficile	128
2.	Servizi « a rete » e principio di separazione tra funzioni di regolazione e gestione: il conflitto di interessi funzionale	131
3.	Incompatibilità tra funzioni e inconferebilità degli incarichi: il conflitto di interessi personale	136

7.

**COMPETENZE DELLE AUTORITÀ DI REGOLAZIONE
NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RETE**

di GIULIO NAPOLITANO

1.	Inquadramento e ambito di applicazione	141
2.	La regolazione economica	143
3.	La regolazione contrattuale	145
4.	La richiesta di parere sulla suddivisione in lotti degli affidamenti	149

8.

**COMPETENZE REGOLATORIE
NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI NON A RETE**

di GIULIO NAPOLITANO

1.	La supplenza ministeriale	151
----	-------------------------------------	-----

9.

**MISURE DI COORDINAMENTO IN MATERIA
DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

di CARLA COLELLI e MATTIA CHERUBINI

1.	Il “coordinamento amministrativo” in tema di servizi pubblici locali	154
----	--	-----

2.	Le funzioni informative e di assistenza assegnate alle Province	156
3.	Il ruolo delle Regioni prima e dopo il Testo unico	156
4.	Agenzie di regolazione e protocolli	158
5.	L'industrializzazione dei SPL	161
6.	La competenza regionale in materia di coordinamento della finanza pubblica	162

10.

**PERIMETRO DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE
E PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ**

di ALFREDO MOLITERNI

1.	Il perimetro “mobile” del servizio pubblico locale e gli spazi di autonomia politica dell'ente	166
2.	Principio di sussidiarietà orizzontale e servizi pubblici locali	169
3.	La valutazione per l'istituzione del servizio pubblico: la centralità dell'individuazione dei bisogni della collettività	174
4.	Il procedimento per l'istituzione del servizio pubblico: la centralità dell'istruttoria “comparativa” e i limiti alla partecipazione	176
5.	La dimensione “dinamica” del servizio pubblico locale tra autonomia politica, concorrenza e principio di sussidiarietà	179

11.

PROMOZIONE E SOSTEGNO DEGLI UTENTI

di SERENA SILEONI

1.	L'amministrazione agevolatrice e l'uso proporzionato delle forme di sostegno agli utenti	181
2.	La compatibilità con la disciplina sugli aiuti di Stato	183
3.	Parità di trattamento e non discriminazione	185
4.	I vantaggi economici nella prospettiva della concorrenza	188

12.

**OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO
PER GLI OPERATORI SUL MERCATO**

di GIULIANO FONDERICO

1.	Il servizio pubblico e gli obblighi che lo compongono	191
2.	Gli « obblighi di servizio pubblico » nel diritto UE	193
3.	Gli obblighi di servizio pubblico nel d.lgs. n. 201/2022	197
4.	Le condizioni di applicazione	199
5.	Le compensazioni economiche	202

13.

**LIMITAZIONI NELLA ISTITUZIONE E NEL MANTENIMENTO
DI DIRITTI SPECIALI O ESCLUSIVI**

di GIULIANO FONDERICO

1.	La disciplina delle attività oggetto del servizio pubblico	205
----	--	-----

2.	Le condizioni di formazione dei “monopoli comunali”	206
3.	Le norme di “liberalizzazione” sino alla legge “concorrenza” n. 118/2022	208
4.	La nozione di “diritti speciali o esclusivi” nel diritto UE	211
5.	La nozione di “diritti speciali o esclusivi” nel d.lgs. n. 201/2022	215
6.	Le vicende delle privative e delle riserve di attività in senso formale	217
7.	La disciplina dell’attribuzione di “diritti esclusivi o speciali”: l’ambito di applicazione	219
8.	(<i>Segue</i>) I criteri per l’attribuzione	220
9.	(<i>Segue</i>) Le procedure	222
10.	Implicazioni e prospettive applicative della disciplina	224

14.

SCELTA DELLA MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

di MARCELLO CLARICH e ALFREDO MOLITERNI

1.	Disciplina dei servizi pubblici locali e scelta delle modalità di gestione: profili preliminari	228
2.	Dalla centralità della gestione diretta nel contesto della municipalizzazione alla pluralità di forme gestionali negli anni Novanta	230
3.	Le tormentate vicende della disciplina sulle modalità di gestione negli anni duemila	232
4.	Le forme di gestione consentite dall’art. 14	237
	4.1. Affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica	238
	4.2. Affidamento a società mista	240
	4.3. Affidamento a società <i>in house</i>	241
	4.4. Affidamento in economia e mediante azienda speciale	245
5.	La proceduralizzazione della scelta sulle modalità di gestione	247
6.	Conclusioni	249

15.

AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA A EVIDENZA PUBBLICA

di ALFREDO MOLITERNI

1.	La gestione mediante soggetti privati nell’evoluzione del sistema dei servizi pubblici locali	251
2.	La tradizionale dimensione organizzativa della concessione di pubblico servizio e il rapporto con la riserva di attività economiche	253
3.	Il diritto europeo e la trasformazione dello strumento concessorio: le differenze dall’appalto	256
4.	Le rinnovate ragioni del <i>favor</i> per la concessione di servizi e i limitati spazi per il ricorso all’appalto	260
5.	Il regime giuridico dei rapporti negoziali incidenti su servizi pubblici (e il problema del riparto di giurisdizione)	264

16.

AFFIDAMENTO A SOCIETÀ MISTA

di HARALD BONURA

1.	L'affidamento del servizio d'interesse economico generale di livello locale: una questione "sussidiaria"	269
2.	Le possibili forme di affidamento, l'opzione dell'esternalizzazione e gli effetti conformativi sul modello societario	271
3.	La compartecipazione di soggetti di diritto pubblico e di diritto privato al capitale di società nel TUSPP: un modello tendenzialmente esclusivo?	273
4.	L'affidamento di servizi pubblici locali a società mista nel d.lgs. 201/2022	279
5.	La cessione, totale o parziale, delle partecipazioni detenute da un ente locale in una società mista e gli effetti sul contratto: una questione controversa	281

17.

L'AFFIDAMENTO *IN HOUSE* DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

di GUERINO FARES e VINCENZO LOPILATO

1.	La collocazione topografica della disciplina sugli affidamenti <i>in house</i>	284
2.	<i>L'in house providing</i> : origini storiche ed evoluzione dell'istituto	291
3.	Il mancato ricorso al mercato: presupposti e contenuti dell'obbligo di motivazione	304
4.	La stipula del contratto di servizio e la previsione del piano economico-finanziario per i servizi a rete	309
5.	L'obbligo di razionalizzazione periodica degli affidamenti diretti	313

18.

RAPPORTI DI PARTENARIATO CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE

di MARGHERITA CROCE

1.	Caratteristiche generali della disposizione	317
2.	Il primo comma: i principi	318
	2.1. Il rinvio normativo al Codice del terzo settore	320
	2.2. (<i>Segue</i>) L'estensione dei partenariati con gli ETS alle attività riconducibili « al servizio pubblico locale di rilevanza economica »	324
3.	Il secondo comma: l'obbligo di motivazione	326
4.	Il comma 3: il delicato profilo della non onerosità dei rapporti partenariali	327
5.	Il contesto: le altre fonti normative rilevanti e il principio di autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali	328

19.

DURATA DELL'AFFIDAMENTO E INDENNIZZO

di ELISABETTA FRENI

1.	Premessa	331
2.	L'evoluzione del quadro normativo sulla durata	333
3.	La <i>ratio</i> della durata limitata degli affidamenti	336

- | | | |
|----|--|-----|
| 4. | Proroga ed estensione della durata della scadenza dell'affidamento | 338 |
| 5. | L'indennizzo per mancato ammortamento degli investimenti | 343 |

20.

TUTELE SOCIALI

di HARALD BONURA

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Le finalità sociali nei contratti pubblici e le clausole sociali di “prima generazione” | 347 |
| 2. | Le clausole di “seconda generazione” e il bilanciamento tra diritti sociali e libertà economiche: il Codice dei contratti pubblici del 2016 | 349 |
| 3. | Il nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) e la tutela dell'occupazione nei processi di ri-organizzazione dei servizi pubblici locali | 355 |

21.

**GESTIONE DELLE RETI, DEGLI IMPIANTI
E DELLE ALTRE DOTAZIONI**

di FRANCESCO MUNARI e ANDREA BERGAMINO

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Premessa: inquadramento sistematico della norma alla luce della delega di cui alla l. n. 118/2022 | 360 |
| 2. | Il contenuto della norma: un piano d'azione per gli enti locali funzionale a fare chiarezza e garantire forme efficaci di accesso al mercato | 361 |
| 3. | L'individuazione degli elementi della “rete”: nozione funzionale alla luce dell'evoluzione storica | 362 |
| 4. | La proprietà delle reti | 365 |
| 5. | La gestione della rete e la separabilità dalla gestione del servizio erogato attraverso la rete | 367 |
| 6. | Le modalità di affidamento della gestione delle reti in via separata rispetto a quella del servizio pubblico locale | 369 |
| 7. | Il conferimento degli asset da parte di più enti locali a favore di un unico soggetto eventualmente anche gestore | 371 |

22.

ESECUZIONE DI LAVORI CONNESSI ALLA GESTIONE

di FRANCESCO MUNARI e ANDREA BERGAMINO

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Il contenuto della norma e il suo inquadramento sistematico | 373 |
| 2. | Il comma 1 e la possibilità di realizzazione dei lavori da parte del gestore della rete | 374 |
| 3. | Il comma 2 e l'applicazione esclusiva della disciplina in materia di contratti pubblici | 376 |
| 4. | L'applicazione delle procedure previste in materia di contratti pubblici conferma la natura pubblica conferita alle reti esistenti da parte della disciplina vigente | 377 |
| 5. | La realizzazione di opere nuove da parte del gestore e il loro regime | 379 |

23.

**REGIME DEL SUBENTRO IN CASO DI SCADENZA
DELL’AFFIDAMENTO O CESSAZIONE ANTICIPATA**

di ELISABETTA FRENI

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Il subentro con indennizzo: uno strumento alternativo alla proroga | 381 |
| 2. | Il subentro nella disponibilità delle reti e delle infrastrutture | 384 |
| 3. | L’indennizzo: caratteristiche e limiti | 385 |

24.

CONTRATTO DI SERVIZIO

di SIMONE TORRICELLI

- | | | |
|----|---|-----|
| 1. | Il contratto di servizio nel rapporto tra ente e gestori | 392 |
| 2. | Il rilievo del contratto tra <i>in house providing</i> ed esternalizzazioni | 394 |
| 3. | I contenuti necessari del contratto di servizio | 396 |
| 4. | La natura giuridica del contratto di servizio | 399 |
| 5. | I vizi autonomi del contratto di servizio | 401 |
| 6. | Per un servizio pubblico locale rinnovato: una riflessione conclusiva | 403 |

25.

**CARTA DEI SERVIZI E OBBLIGHI
DI TRASPARENZA DEI GESTORI**

di LIVIA LORENZONI

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Introduzione | 405 |
| 2. | Le trasformazioni del rapporto di utenza con la privatizzazione e liberalizzazione
dei servizi di pubblica utilità | 407 |
| 3. | Le origini e lo sviluppo della carta dei servizi pubblici in Italia | 409 |
| 4. | La <i>ratio</i> della disciplina introdotta con la riforma in relazione alla legge delega e
agli obiettivi del PNRR | 410 |
| 5. | Le potenzialità della riforma della carta dei servizi | 411 |
| | 5.1. La partecipazione | 411 |
| | 5.2. Gli strumenti di tutela | 413 |
| 6. | Esempi concreti di ineffettività delle carte in relazione alle potenzialità applicative
della riforma | 415 |
| 7. | Conclusioni | 417 |

26.

TARIFFE

di ALESSANDRO NOCE

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Le tariffe dei servizi pubblici locali: brevi cenni di inquadramento | 422 |
| 2. | Caratteristiche generali della disposizione (comma 1) | 423 |
| | 2.1. Ambito di applicazione dell’art. 26 | 423 |
| | 2.2. Ruolo dei regolatori di settore | 425 |
| | 2.3. Finalità delle tariffe | 426 |
| | 2.4. Obiettivi sociali ed ambientali | 428 |

3.	3. Criteri per la definizione delle tariffe (comma 2)	430
	3.1. Correlazione tra costi efficienti e ricavi, investimenti e qualità del servizio	430
	3.2. Equilibrato rapporto tra finanziamenti raccolti e capitale investito ed adeguatezza della remunerazione del capitale investito	433
4.	4. Tariffe agevolate per particolari categorie di utenti (comma 3)	434
5.	5. Modalità di aggiornamento delle tariffe (commi 4 e 5)	435

27.

VICENDE DEL RAPPORTO

di RAFFAELE TUCCILLO

1.	1. Introduzione e rapporti con la legge delega	439
2.	2. La disciplina delle vicende del rapporto	440
3.	3. Le modifiche del rapporto contrattuale	440
4.	4. Cessazione anticipata e risoluzione del rapporto contrattuale	445
5.	5. Aggiornamenti e modifiche del contratto di servizio in caso di ricorso all'affidamento <i>in house</i>	448
6.	6. Risoluzione anticipata del rapporto in caso di grave inadempimento agli obblighi di servizio pubblico e alle obbligazioni previste dal contratto di servizio	448

28.

VIGILANZA E CONTROLLI SULLA GESTIONE

di FILIPPO IZZO

1.	1. Il confronto con il contesto ordinamentale esistente	451
2.	2. Il duplice oggetto della vigilanza	456
3.	3. Il programma dei controlli: un metodo per l'esercizio della vigilanza	457
4.	4. I criteri e le modalità di esercizio della vigilanza	458
5.	5. L'acquisizione di dati e informazioni rilevanti ai fini della vigilanza e gli altri poteri impliciti	461

29.

RIMEDI NON GIURISDIZIONALI

di ANTONIO CASSATELLA

1.	1. Potenzialità e limiti delle <i>a.d.r.</i> nell'ambito delle controversie relative all'esercizio delle prerogative delle amministrazioni pubbliche	463
2.	2. La diffusione delle <i>a.d.r.</i> nel settore dei pubblici servizi: il cittadino-utente come soggetto meritevole di protezione stragiudiziale	466
3.	3. I principi stabiliti dal Codice del consumo: l'utente come consumatore meritevole di tutela	468
4.	4. La natura "alternativa" delle <i>a.d.r.</i> : il problema della giurisdizione condizionata in materia di servizi pubblici locali	470
5.	5. Il modello di procedura <i>a.d.r.</i> stabilito dal Codice del consumo	472
6.	6. Il rinvio alla disciplina di settore: i tentativi di conciliazione presso l'ARERA e l'ART.	475

30.

**VERIFICHE PERIODICHE SULLA SITUAZIONE GESTIONALE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

di GINEVRA BRUZZONE

1.	Il ruolo della verifica dei risultati delle gestioni nel d.lgs. n. 201/2022	479
2.	La previsione delle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali	480
3.	I profili gestionali rilevanti	481
4.	Gli obblighi specifici di ricognizione per gli affidamenti senza procedura a evidenza pubblica	483
5.	La relazione sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali	484

31.

TRASPARENZA NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

di GINEVRA BRUZZONE

1.	Il ruolo della trasparenza nella disciplina dei servizi pubblici locali	488
2.	Il contesto normativo in materia di trasparenza	488
3.	Le istanze di rafforzamento della trasparenza e la legge delega	491
4.	La trasparenza nell'art. 31	492
5.	Gli atti oggetto degli obblighi di trasparenza	493
6.	Indicazioni volte ad aumentare la comparabilità degli atti	494
7.	I tempi per la pubblicazione	497
8.	Il servizio Trasparenza SPL e il ruolo di ANAC	498
9.	Le modalità di pubblicazione	499
10.	Altre informazioni accessibili sulla piattaforma ANAC	499
	10.1. Banca dati nazionale dei contratti pubblici	500
	10.2. Osservatorio TPL	501
	10.3. Atti e indicatori <i>ex artt.</i> 7, 8 e 9 e informazioni sugli effettivi livelli di qualità conseguiti	502
11.	Formato degli atti e dei dati	503
12.	Accesso alle informazioni e alla piattaforma ANAC.	504
13.	Guida alla compilazione degli atti oggetto della disciplina della trasparenza	505

32.

**DISPOSIZIONI DI COORDINAMENTO IN MATERIA
DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

di GINEVRA BRUZZONE e IVANA PANICCIA

1.	L'applicazione del d.lgs. n. 201/2022 al trasporto pubblico locale	507
2.	Il quadro normativo previgente	509
3.	I contenuti del regolamento (CE) n. 1370/2007	510
4.	Le norme nazionali in materia di trasporto pubblico locale (TPL)	511
5.	L'occasione del riordino della disciplina dei servizi pubblici locali	513
6.	Il coordinamento con la disciplina settoriale nel d.lgs. n. 201/2022	514
7.	Applicabilità del Titolo I e del diritto europeo	515

8.	Applicabilità del Titolo II	515
9.	Applicabilità del Titolo III	516
10.	Applicazione del Titolo IV e del Titolo V	518

33.

**DISPOSIZIONI DI COORDINAMENTO IN MATERIA
DI SERVIZIO IDRICO E DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

di FEDERICO CAPORALE

1.	Premessa	521
2.	Il comma 1: la deroga all'applicazione del principio di separazione tra regolazione e gestione per gli affidamenti in essere in relazione all'attuazione del PNRR	522
3.	Il comma 2: un regime speciale e transitorio per gli affidamenti dei servizi di gestione dei rifiuti urbani	523
4.	Il comma 3: le ipotesi in cui i servizi idrici possono essere gestiti in economia o mediante azienda speciale	525
5.	Le deroghe previste nel d.lgs. n. 201/2022 per i servizi idrici e per i servizi di gestione dei rifiuti urbani	528
6.	Osservazioni conclusive: la specialità dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani	529

34.

**DISPOSIZIONI DI COORDINAMENTO
IN MATERIA DI FARMACIE**

di LUCIA VITULLI

1.	Profili introduttivi: la natura giuridica del servizio farmaceutico	535
2.	L'evoluzione storica della disciplina in materia di farmacie comunali	537
3.	La <i>ratio</i> e il contenuto della nuova disciplina prevista dal d.lgs. n. 201/2022	540
4.	Conclusioni	542

35.

**DISPOSIZIONI DI COORDINAMENTO
IN MATERIA DI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE
DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS NATURALE**

di SILVIA LAZZARI

1.	Caratteristiche generali della disposizione	545
2.	Le stagioni della disciplina dell'energia elettrica e il servizio di distribuzione	547

3.	Il servizio di distribuzione del gas naturale tra concorrenza e criticità attuative .	550
4.	Conclusioni	554

36.

**DISPOSIZIONI DI COORDINAMENTO IN MATERIA
DI IMPIANTI DI TRASPORTI A FUNE**

di GLORIA FRANCESCA PULIZZI

1.	Caratteristiche generali della disposizione	557
2.	La nozione di impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane	558
3.	L'esclusione degli impianti a fune per finalità turistico-sportive dai servizi di interesse economico generale. Il fondamento europeo della disciplina statale .	560
4.	La disciplina regionale e locale: l'autonomia di regolazione in punto di qualificazione del servizio e modalità di affidamento	562
5.	Le ricadute pratiche dell'autonomia di regolazione delle Regioni e l'intervento della Corte costituzionale	564

37.

**ABROGAZIONI E ULTERIORI DISPOSIZIONI
DI COORDINAMENTO**

di ALESSANDRA MATTOSCIO e SERENELLA STIVALETTA

1.	Caratteristiche della disposizione	569
2.	L'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e delle Province .	570
3.	Le abrogazioni del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d.lgs. n. 267/2000)	572
4.	Le abrogazioni delle disposizioni introdotte con le leggi finanziarie 2002 e 2008 .	574
5.	L'abrogazione dell'art. 2, comma 29- <i>bis</i> , d.lgs. n. 4/2008	575
6.	Le abrogazioni in materia di stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo di cui al d.l. n. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 148/2011	576
7.	Le abrogazioni delle disposizioni in materia di concorrenza, sviluppo delle infrastrutture e competitività di cui al d.l. n. 1/2012, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 27/2012	577
8.	Le abrogazioni delle disposizioni in materia di crescita del Paese di cui al d.l. n. 179/2012, convertito, con modificazioni, in l. n. 221/2012	580
9.	Considerazioni conclusive	581

38.

CLAUSOLA DI INVARIANZA FINANZIARIA

583

39.

ENTRATA IN VIGORE

585

PARTE III**I SETTORI**

1.

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

di IVANA PANICCIA e GINEVRA BRUZZONE

1.	Introduzione	589
2.	L'impatto del decreto legislativo sul TPL: ambito di applicazione, organizzazione territoriale, tariffe	590
2.1.	L'ambito di applicazione del d.lgs. n. 201/2022	590
2.2.	Il rilievo della fase di programmazione	590
2.3.	L'organizzazione territoriale dei servizi	591
2.4.	La determinazione delle tariffe	594
3.	Le competenze attribuite ad ART nel trasporto pubblico locale	595
3.1.	Il ruolo delle Autorità nell'art. 7 del d.lgs. n. 201/2022	595
3.2.	I costi di riferimento	595
3.3.	Gli schemi tipo di piano economico finanziario	596
3.4.	Indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi	597
3.5.	Schemi di bandi di gara e schemi di contratto tipo	597
3.6.	L'interazione con la regolazione ART	598
3.7.	Pareri sulla suddivisione in lotti	598
3.8.	La diffusione delle buone pratiche	598
3.9.	Il partenariato pubblico privato	599
4.	Istituzione e organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (Titolo III del d.lgs. n. 201/2022)	599
5.	Forme di gestione dei servizi	601
5.1.	La relazione <i>ex art.</i> 14 e i suoi rapporti con la regolazione settoriale	601
5.2.	La fase dell'affidamento	602
5.3.	Il ruolo delle Autorità nella fase di <i>stand still</i>	604
6.	La trasparenza	604

2.

IL SERVIZIO IDRICO

di LORENZO BARDELLI e MARIA CRISTINA COLORITO

1.	Premessa	607
2.	Organizzazione territoriale	608
3.	Affidamento	610
4.	Rapporti tra enti di governo dell'ambito e soggetti gestori	612
5.	Regolazione tariffaria e della qualità	614
6.	Dotazioni del gestore e indennizzo	620
7.	Considerazioni finali	621

3.

I RIFIUTI

di EUGENIO FIDELBO

1.	<i>Bringing public utilities home</i> : la gestione dei rifiuti urbani come servizio pubblico locale (a rete)	623
2.	Nozioni e principi fondamentali della disciplina di settore	625
3.	Circolazione dei rifiuti sul mercato e principi di autosufficienza e prossimità: le peculiarità del servizio pubblico nel settore dei rifiuti	627
4.	Il perimetro delle attività di servizio pubblico e il relativo regime giuridico tra riserva di attività e mercato.	631
5.	L'influenza della disciplina generale sulla natura dell'ente di governo d'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani	634
6.	Le funzioni dell'ente di governo d'ambito	636
	6.1. Il carattere ancillare della pianificazione d'ambito e la centralità del piano regionale di gestione dei rifiuti	636
	6.2. L'affidamento del servizio ed il rapporto con il gestore	638
7.	La tariffa	639
8.	La regolazione dell'autorità indipendente di settore	639
9.	Il peculiare regime delle reti nel settore dei rifiuti e il suo problematico coordinamento con la disciplina generale	640
10.	Conclusioni	642

4.

I SERVIZI PUBBLICI LOCALI NON A RETE

di GLORIA FRANCESCA PULIZZI

1.	Servizi pubblici "a rete" e servizi pubblici "non a rete": problemi di carattere definitorio	643
2.	Interventi di riforma del servizio pubblico ed esigenze di razionalizzazione della disciplina	645
3.	L'eterogeneità della categoria dei servizi pubblici non a rete	649
4.	Regolazione e forme di gestione dei servizi pubblici non a rete. Le novità del d.lgs. n. 201/2022	654
	4.1. La disciplina delle competenze regolatorie e il ruolo del contratto di servizio	654
	4.2. Il momento organizzativo del servizio non a rete	658
5.	Considerazioni conclusive	659

